

PENSIERI SENZA DIMORA



PARLANO DI NOI

Dai numeri del rapporto ONDS al nuovo sito di Shaker



SENZA FISSA PAROLA

La voce dei senza fissa dimora,
il libero pensiero,
i redattori di strada,
i compagni di viaggio,
le ali del pensiero,
le braccia della accoglienza,
il divenire dei giorni,
la voce del mondo,
la gioia di vivere,
giovedì di amicizia.

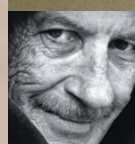
Carlo Mazzioli



La Frase

*"Shaker si può leggere su carta,
se possiedi un tablet, su un sito
in rete, lo trovi pure su internet"*

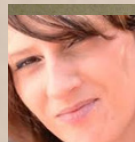
Daniel Morar



IMPRONTE DI STRADA

Curatore: Redazione di Shaker

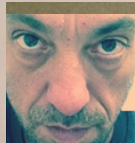
Rubrica dedicata ad esperienze di strada, narrate direttamente dalle persone senza dimora. Uno spazio per raccontarsi, per dare un'interpretazione delle problematiche sociali da parte di chi le vive o le ha vissute in prima persona.



CARA TRINCEA

Curatore: Alessia Capasso

Per dar voce agli operatori sociali, protagonisti e artefici di quei complessi interventi a favore delle persone più deboli, che troppo spesso sono lasciati nell'ombra: uno spazio per raccontare la storia di persone senza dimora, gli interventi effettuati, le difficoltà incontrate, ma anche le vittorie ottenute.



MIGRAZIONI

Curatore: Fabio Pellegrini

Dedicato al difficilissimo tema dell'immigrazione, in particolare a Roma, ma con uno sguardo all'Italia e al mondo. Attraverso la raccolta di dati, testimonianze e notizie, si cercherà di dare un'informazione completa e realistica sulla tematica.



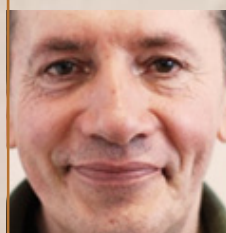
POLIS

Curatore: Gianni Petiti

Rubrica in cui si raccolgono i contributi provenienti da personaggi "istituzionali". Oltre ai rappresentanti politici, la rubrica offre uno sguardo sulla città e sulle sue istituzioni, con qualche incursione nella storia e nel pensiero. In particolare quel punto di vista eccezionale di chi governa la 'polis'.

IL RAPPORTO ONDS 2014 SUL NUOVO SHAKERWEB

Un nuovo sito, completamente rinnovato nella sua veste grafica. Nella sua versione online, shaker.roma.it, il giornale di strada di Roma porterà i lettori alla scoperta delle notizie dal mondo di chi non ha una casa, dell'accoglienza e dell'integrazione. Oltre al particolare punto di vista offerto dalle persone senza dimora, il sito è arricchito dalle neonate rubriche, ognuna delle quali curata da un esperto in ambito sociale.



Tra quei numeri ci siamo anche noi.

Noi che abbiamo vissuto la strada, che abbiamo dormito con le stelle come tetto, noi che nelle

stazioni abbiamo trovato spesso un riparo, una casa, perché altrove quella casa non c'era.

Siamo tanti, oltre trentamila dice questo rapporto, e dietro ognuno di quei numeri c'è un volto, una storia, delle emozioni. E c'è anche la mia storia, la storia di Daniele, una storia come quelle che si ascoltano spesso negli Help Center.

Mi sono ritrovato a dimorare prima in una torre antica poi sotto un ponte, all'interno della città di Roma. Un 'bel' giorno, però, mi sono ammalato e, grazie alla solidarietà degli abitanti del quartiere, ho chiesto aiuto ai servizi sociali che mi hanno indirizzato all'Help Center della Stazione Termini. Ho così trovato un posto letto all'Ostello della Caritas e un'accoglienza presso Binario 95, uno dei centri della rete dell'Osservatorio nazionale per il disagio e la solidarietà nelle stazioni. E da qui, la mia storia è cambiata.

Il primo obiettivo del mio percorso all'interno di Binario 95 ha fatto in modo che prendessi la residenza anagrafica in Via Modesta Valenti per poi accedere a tutti quei servizi garantiti ad ogni abitante della città: assistenza sanitaria, assegnazione ai servizi sociali di riferimento, pensione, diritto al voto. Insomma, non ero più un invisibile, avevo dei diritti, anche io ero un cittadino.

Un giorno, poi, al Binario 95 mi hanno proposto di partecipare ad un laboratorio di scrittura che si teneva proprio all'interno del centro. Ho riscoperto, allora, la mia passione per la lettura e per la scrittura. E da lì non mi sono più fermato. Scrivere per me è come una bella giornata di sole, una boccata d'ossigeno, e così sono stato assunto e sono diventato redattore di Shaker, il giornale di strada di Roma, pensato e scritto dalle persone senza dimora della Stazione Termini.

La mia esperienza, dunque, mi ha insegnato che dalla strada si può uscire, con la volontà e la fiducia ma soprattutto con la collaborazione di tutti: i comuni, le ferrovie, le istituzioni, enti e privato sociale, prendendo esempio da progetti come questo che cercano di unire le forze per raggiungere insieme un obiettivo.

Ora, poesie, racconti, opinioni sono diventati il mio pane quotidiano e quello dei miei compagni di avventura.

L'augurio è che tra queste trentamila persone ci possa essere qualcun altro in grado di intraprendere un percorso simile al mio ed avere uno spazio come Shaker attraverso il quale far sentire la propria voce.

Daniele Lucaroni



Come ogni anno, il Rapporto ONDS diffonde le cifre dell'operato degli Help Center presenti nelle stazioni, in spazi concessi in comodato

d'uso gratuito da Ferrovie dello Stato Italiane affinché il fenomeno della povertà estrema venga gestito e affrontato, secondo un modello in cui responsabilità e solidarietà vanno di pari passo. Il nostro impegno non è determinato solo dall'ampiezza dei numeri – 31.702 utenti e oltre 470mila azioni sociali – ma anche dalla volontà di sostenere i percorsi di presa in carico e recupero sociale che, nei centri sparsi nelle stazioni, sono avviati dal Terzo Settore e dalle Amministrazioni locali in favore delle persone senza dimora.

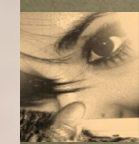
Shaker, questo giornale di strada, è uno degli esempi più interessanti dei risultati ai quali siamo giunti in oltre dieci anni di intensa attività, per promuovere ben più che una mera assistenza, cui pure una parte degli

11.200 metri quadrati di spazi messi a disposizione degli interventi sociali è dedicata. L'aspetto prevalente dell'attività dei centri ONDS è la consapevolezza che ogni persona che viene presa in carico in un Help Center, ognuno di quegli oltre 31mila che il Rapporto ha misurato, conserva un potenziale di diritti, di umanità, di competenze, di creatività, di impegno che può essere sostenuto e nutrito, fino alla piena inclusione nella società. Molte volte, anzi, fino alla piena autonomia professionale e abitativa, nonostante uno scenario in cui tutto sembra giocare a sfavore. Abbiamo esempi di laboratori creativi, che hanno prodotto lavori di grafica di altissima qualità, testi letterari, addirittura film. Abbiamo potuto vedere i risultati concreti di corsi di formazione, che hanno portato all'acquisizione di professionalità certificate, cui sono seguite assunzioni e autonomia. Abbiamo favorito, nei casi più difficili, interventi sociosanitari molto complessi, che richiedono per legge l'intervento di attori istituzionali, forze di sicurezza, medici e psicologi, mediatori, sempre con la massima attenzione verso tutti gli abitanti della stazione: passeggeri, lavoratori, clienti dei servizi commerciali, persone senza dimora.

Il grande potenziale generato dalla presenza degli Help Center in termini di welfare society di rete è un risultato cui Ferrovie dello Stato Italiane ha contribuito con orgoglio, perché in esso riconosce una solida base umanistica e quella concretezza oggi più che mai necessaria per affrontare i fenomeni sociali più problematici.

Fabrizio Torella

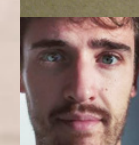
Ferrovie dello Stato Italiane
Responsabile Attività Sociali d'Impresa e Rapporti con le Associazioni



DALLA MIA FINESTRA

Curatore: Valeria Farina

Shaker apre una finestra sui mondi altri di coloro che, per vari motivi, sono portati a guardare gli eventi da una visione particolare. Valeria racconta il modo di vedere e vivere le cose, la sua lotta quotidiana, appunto "dalla sua finestra". Uno spazio di altri mondi fatti di finestre.



SENZA ARTE NÉ PARTE

Curatore: Stefano Salvi

Le esperienze dei laboratori creativi intesi in senso terapeutico e promossi in contesti sociali particolari e complessi. Partendo dall'esperienza di Binario 95, l'attività manuale della scrittura o della pittura è qui considerata come una costruzione relazionale, utile alla persona senza dimora per ritrovare e riattivare le potenzialità nascoste dentro di sé.



AMICI DI SHAKER

Curatore: Luca Bernuzzi

Riprendendo la famosa strofa 'Caro amico ti scrivo', questa rubrica raccoglie i contributi dagli amici di Shaker. La voce del volontariato, attraverso la quale raccontare le interessanti connessioni tra la povertà e altri contesti.



SHAKER'S CORNER

Curatore: Alessandro Radicchi

Gli editoriali e gli articoli del direttore responsabile di Shaker, Alessandro Radicchi: sguardi e riflessioni su notizie di rilevante interesse per il mondo della povertà e delle persone senza dimora.

RAPPORTO ONDS 2014 IN 12 NUMERI

104

Ore totali di apertura al giorno

207.638

Ingressi

3.570

Giorni di effettiva apertura

470.822

Azioni Sociali

29.369

Ore totali di effettiva apertura

139.978

Interventi di orientamento sociale

45

Numero medio di operatori per ora

330.844

Interventi a bassa soglia

1.324.052

Ore totali di lavoro

31.702

Utenti

23.104.715

Valore Economico di Intervento

17.184

Nuovi Utenti